



## UN PIANOFORTE PER DUE

di e con Bob Messini e Francesca Airaudo

musiche di Bindi, Martino, Maurimes,  
Messini, Remigi, Tenco, Vian

direzione tecnica Nevio Cavina

regia Loris Pellegrini

Lui suona il piano, Lei canta. Lui sta seduto, Lei sta in piedi. Lui è un po' nevrotico, Lei un po' isterica. Il pianoforte, no; è tranquillo. Anche se Lui e Lei gli girano intorno, ci si appoggiano, ne traggono conforto, lo usano come fosse, insieme, un'arpa eolia e un frigorifero. Lui racconta di scalogne esistenziali, Lei gorgheggia Boris Vian e Bruno Martino. Lui difende il diritto all'infelicità, Lei l'infelicità la procura. Il pianoforte, no, è tranquillo. E si divide, affettuosamente, tra i due: accompagna le ironiche riflessioni di Lui, stimola le aggressività canterine di Lei. Lui. Lei. E il pianoforte? Per due.

*Un pianoforte per due* nasce dall' "esperimento" di *Parabolica*, lo spettacolo, teatrale e insieme televisivo, in cui Bob Messini e Francesca Airaudo conducevano il varietà "di prima serata". La coppia aveva funzionato così bene che si è pensato di riproporla in un contesto diverso, come uno spettacolo a sé stante. Anche qui, tuttavia, Bob Messini e Francesca Airaudo si presentano senza interpretare personaggi: entrambi si chiamano con il proprio nome, reale, il che non impedisce loro di dar vita a due caratteri: timido e pasticione, ma tutt'altro che sciocco, lui; aggressiva ma con una sua dolcezza "musicale", lei. Lo spettacolo si può definire "musicale", con molte canzoni, cioè, ma intrecciate nel contesto di una lunga "schermaglia" di chiacchiere fra i due. E la struttura stessa è, in qualche modo, musicale: si potrebbe pensare alla sequenza tipica di un *song*: introduzione, strofa, ritornello, chiusura.

